



 OPERA DI
SANTA MARIA
DEL FIORE
DAL 1296

COOPERATIVITÀ

Progetto per le persone con Alzheimer o altra forma
di demenza e per chi se ne prende cura

COOPERATIVITÀ

Progetto per le persone con Alzheimer o altra forma di demenza e per chi se ne prende cura

**2018 – PRIMA SESSIONE
GENNAIO – APRILE**

Cicli A, B, C e D

CoOPERAtività, è il progetto dell'Opera di Santa Maria del Fiore, in collaborazione con l'*RSA Le Magnolie* e la *Casa di Riposo C.S.D. Il Gignoro*, rivolto alle persone con Alzheimer o altre forme di demenza e per chi se ne prende cura. Il nome CoOPERAtività nasce dall'unione di più parole, è legato a collaborazione, come insieme di esperienze, competenze, storie, emozioni e pensieri, al nome dell'istituzione Opera di Santa Maria del Fiore ed infine alla creatività come anche operosità, attività, elementi importanti da stimolare quotidianamente nella vita delle persone anziane e non solo. A Settembre 2017 è nato come progetto pilota nella sua fase sperimentale e da Gennaio 2018 è aperto alle iscrizioni libere da parte di privati e strutture residenziali.



“

Ho conosciuto persone.
Con loro ho condiviso un pezzo di vita
o sono stato uno spettatore del loro racconto...
Ho trovato me in loro e loro in me.
E poi
parole, nomi, visi,
dimenticati nel tentativo di ricordare.
Ho conosciuto persone.
Con loro ho condiviso un pezzo di vita
o sono stato uno spettatore del loro racconto...
Ho trovato me in loro e loro in me.
E poi
ho scritto un altro pezzo della mia vita.

”

VALENTINA

CoOPERAtività, fa parte del **Programma LIGET** dell'Opera di Santa Maria del Fiore rivolto a persone con disturbi neurocognitivi o disturbi del neurosviluppo e a chi si prende cura di loro, ossia familiari, operatori geriatrici ed educatori professionali, e persone con disagio psicologico, comportamentale e/o sociale.



Progetto

Il progetto ha preso avvio con una prima fase di sperimentazione nel 2017 ed ha visto il costante controllo qualitativo dell'efficacia delle attività, della metodologia e della scelta delle opere. Da Gennaio 2018 è iniziata l'attività aperta al pubblico richiedente, suddivisa in due sessioni.

Nelle giornate di mercoledì, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, sono previsti quattro cicli di incontri da Gennaio ad Aprile (prima sessione) e da Settembre a Dicembre (seconda sessione), composti ciascuno da due differenti attività.



Location

La location indicata per gli appuntamenti è il Museo dell'Opera, in particolare alcune sale ed alcune opere specifiche. Per alcuni incontri è stata scelta la Cattedrale.



Staff

Il primo nucleo del gruppo di lavoro si è formato in seguito alla partecipazione al corso di formazione *Musei e Alzheimer* ed era costituito inizialmente da un'operatrice museale dell'Opera di Santa Maria del Fiore: Barbara Fedeli (Responsabile Accessibilità) e da due animatrici geriatriche: Giulia Giorgi dell'RSA Le Magnolie e Laura Biagioli della C.S.D. – Casa di Riposo Il Gignoro. Il team si è ampliato accogliendo altre figure professionali: un'altra operatrice museale, Valentina Renieri; uno psicologo, Davide Berardi, figura unica, per nostra conoscenza, in questo tipo di attività; ed, infine, un fotografo: Francesco Nigi, elemento essenziale per la testimonianza più pura delle dinamiche che si innescano durante gli incontri e, soprattutto, indispensabile per la restituzione degli effetti di quest'attività, incentrati sulla riappropriazione della capacità espressiva, comunicativa e relazionale, in particolar modo laddove la possibilità di espressione verbale viene meno.

Hanno lavorato come figure aggiuntive: Romana Spadi, insegnante di meditazione per un incontro di raccoglimento, ascolto e meditazione, e Pierluigi Baldassini, disegnatore grafico, che ha creato le carte per l'*Inventafavole*, ispirate alle opere esposte al Museo.

Obiettivi

Attraverso attività dialogiche e di narrazione creativa realizzate nel Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore e nella Cattedrale, il progetto si prefigge una serie di obiettivi: promozione del benessere, espressione, gestione e condivisione delle emozioni, individuazione di nuove forme di comunicazione, creazione di opportunità di inclusione sociale abbattendo lo stigma che circonda le persone con decadimento cognitivo e le loro famiglie, integrazione in una rete di supporto culturale e sociale.

“

Questi siamo noi, con le nostre particolarità, con le nostre manie e le passioni che ci rappresentano, le nostre sensibilità e attitudini: possono essere pregi o difetti, ma tutto questo, esattamente come le finalità del lavoro che svolgiamo, è ciò che mettiamo in campo e lasciamo emergere durante le attività insieme agli altri, stimolando ed accogliendo ogni diversità o vicinanza.

”

CREAZIONE DI
VALENTINA RENIERI



LAURA



GIULIA



BARBARA



VALENTINA
DAVIDE

Partecipanti

Partecipanti Ai quattro cicli della prima sessione del 2018 hanno partecipato persone sia con Alzheimer che con altra forma di demenza, carer, caregiver e accompagnatori, provenienti da residenze private, residenze sanitarie e centri diurni, in particolare: RSA Il Gignoro, RSA Le Magnolie, Centro Diurno Stella del Colle, Cooperativa RSA L'Uliveto. Sono stati così coinvolti un totale di 36 partecipanti; di cui 18 anziani con Alzheimer o altra forma di demenza, e 18 accompagnatori: familiari e operatori delle residenze di provenienza. A turno gli operatori coinvolti nel progetto si sono alternati nel ruolo di conduttore, co-conduttore ed osservatore. Ogni incontro è stato arricchito dalla preziosa osservazione da parte dello psicologo e dalla documentazione del fotografo.

ADRIANA
ALESSANDRA
ARMANDO
ANDREA
ANGELA
ANNA
ANNA
ANTONELLA
BIANCA
CARLA
DENISE
ELENA
ELETTA

ELISA
EMANUELA
ENRICA
FOSCA
FRANCESCA
GAETANO
GIANFRANCO
GIULIANA
LAURA
LEANDRO
LETIZIA
LUCIA
MARA

MARIEMA
NEDO
OMBRETTA
PAOLA
PIERO
REMO
RITA ROBERTA
ROBERTO
SUSANNA
TOSCA
VALERIO

Svolgimento

INTRO

Ad ogni incontro i partecipanti vengono accolti all'entrata da alcuni degli operatori coinvolti nel progetto, mentre gli altri attendono in uno spazio del Museo appositamente allestito. Il personale presente al Museo è preventivamente informato della presenza e dello svolgimento dell'attività. Appena il gruppo è formato da tutti i presenti, ogni partecipante riceve un'etichetta con il proprio nome, per facilitare il riconoscimento, e poco dopo si presenta al resto del gruppo. Si introducono quindi il museo come location e l'attività che si andrà a svolgere. Viene dedicato un momento a parte all'istruzione più dettagliata riguardo al ruolo dei carer durante l'attività, mentre gli anziani in sala possono approfittare per un breve ristoro con un po' di conversazione insieme agli operatori che seguono questa fase propedeutica alla conoscenza e confidenza reciproche.





Attività in museo

La prima sessione del 2018 si è articolata in quattro cicli A,B,C,D di due incontri ciascuno secondo modalità diverse.

MODALITÀ GENERALI

Per ciascun incontro, dopo l'accoglienza in aula didattica, le coppie carer e anziano entrano nel Museo percorrendo il Corridoio dei Nomi e la Sala del Paradiso, o altre sale a seconda della location scelta per l'incontro. Viene lasciato ad ogni coppia il tempo di guardare, girare liberamente ed esplorare senza intervenire con alcuna spiegazione (a meno che non sia espressamente richiesta dai partecipanti o necessaria per una momentanea stimolazione).

Gli operatori sono presenti come osservatori, e riportano in forma scritta alcuni commenti che riescono a raccogliere senza, però, essere invasivi durante la raccolta delle informazioni. Questo è un momento interamente dedicato alle coppie e alla loro relazione. Gli operatori, perciò, intervengono solo se lo reputano opportuno, e per richiamare l'attenzione dei partecipanti in modo da iniziare l'attività vera e propria, congiuntamente.

A quel punto le persone vengono fatte accomodare su sedie (anziani) e panchetti (carer; familiari) opportunamente sistemati, a meno che gli anziani non siano già seduti su una sedia a rotelle, davanti all'opera scelta per l'attività.

Un apposito cartello segnala ogni volta, in lingua italiana ed inglese, lo svolgimento dell'attività in corso ai visitatori del Museo e ne delimita lo spazio.



PRIMO APPUNTAMENTO

Il primo appuntamento viene dedicato all'interpretazione libera e personale di un'opera d'arte o di un contesto ambientale, attraverso la stimolazione da parte del conduttore dell'espressione individuale di ciascun partecipante, delle sensazioni, dei pensieri e delle emozioni che possono scaturire secondo la propria sensibilità ed esperienza, senza preconcetti o limiti. In questa attività viene ribadito più volte che non esiste giusto o sbagliato, che non è necessaria la cultura storico-artistica, ma piuttosto l'ascolto e la libertà di esprimersi senza dover ricorrere a conoscenze, spiegazioni o informazioni precostituite, e indipendentemente da ricordi pregressi.

Attraverso lo strumento del *TimeSlips*, durante lo svolgimento si cerca di evitare l'ansia e le dinamiche legate proprio allo sforzo prestazionale, per creare un clima sereno, più aperto ad un commento senza vincoli e creativo. Un trascrittore, seguendo lo sviluppo del momento, annota e rielabora le osservazioni dei partecipanti co-costruendo una poesia o un racconto che vengono riletti ad alta voce nella fase finale dell'attività.



Un altro strumento utilizzato è l'*Inventafavole*, che conduce i partecipanti all'invenzione di un racconto affabulato attraverso illustrazioni che riproducono le opere del Museo.



SECONDO APPUNTAMENTO

Il secondo appuntamento si può considerare un approfondimento del primo in quanto, a partire dall'utilizzo degli stessi strumenti si va ad esplorare maggiormente la relazione fra carer e anziano e la comunicazione delle emozioni attraverso non solo il linguaggio, ma anche la gestualità, secondo suggestioni scaturite al momento.



TERMINE

Al termine delle attività, che hanno avuto luogo nelle sale del museo, il gruppo torna nella Sala per l'accoglienza per un successivo momento di confronto e di restituzione, attraverso feedback bilaterali di quanto avvenuto davanti alle opere d'arte e di saluti finali. Durante le fasi di valutazione quantitativa delle attività, il gruppo di lavoro ha ritenuto utile inserire nella programmazione del 2018 un momento dedicato alla compilazione di un breve questionario che le coppie *partecipante-carer* possono riempire insieme. Il questionario creato ad hoc dallo psicologo è composto da un numero esiguo di item sul livello di gradimento e sull'utilità delle attività svolte. Questo strumento viene somministrato durante il confronto finale, prima dei saluti, e risulta utile a gli operatori per avere un riscontro sul lavoro svolto e alle coppie per creare un ulteriore momento di relazione.



Per sottolineare la creazione di collegamenti ed interrelazioni avvenuta fra le persone durante lo svolgimento delle attività, si conclude la sessione passando di mano in mano un gomitolo di lana rosso, che srotolato via via forma una trama intrecciata fra i partecipanti, i quali possono decidere a chi consegnare la matassa come simbolo ed espressione di un interesse o un pensiero caro nei confronti dell'altro.



CICLO A

10 Gennaio

Opere scelte

La Navigazione
Ercole e Caco,
L'Agricoltura,
La Theatrica
di Andrea Pisano

CONDUZIONE

BARBARA

CO-CONDUZIONE

E TRASCRIZIONE

GIULIA

STORIA CREATA DA

GIANFRANCO

ALESSANDRA

FOSCA

EMANUELA

REMO

ANDREA

ADRIANA

MARIEMA

RITA LAURA

“

SE NON SI LAVORA, NON SI MAGNA!

Ci sono delle persone che remano,
sono in mare.

Sono due persone ben piazzate,
sembrano due persone che vendono e mettono dentro.

La gente di mare vende tante cose:
vendono il sale, i pesci di tante specie e il vestiario.

Il mare è ricco e dà lavoro a tante persone.

Partono da Firenze, vanno a Pisa e arrivano in mare, diretti verso
l'Egitto.

Arrivano in Egitto e trovano dei contadini che arano i campi.

Quel lavoro lì se si inizia si deve finire, non c'è orologio!

Bisogna lavorare e sodo!

Vendono la roba ai contadini, poi succede che lui si era annoiato
e non poteva starci più, anche lei si era annoiata e andavano via
con il cervello, ma ripartono perché bisogna filare.

Se non si lavora, non si magna!

Così vanno in un altro paese, uno va in Israele e uno va a Roma

Tutte le strade portano a Roma.

Se non ci fossero i contadini in città morirebbero di fame.

”



CICLO A

17 Gennaio
Opera scelta
Maddalena
Penitente
di Donatello

CONDUZIONE
LAURA

CO-CONDUZIONE
E TRASCRIZIONE
GIULIA

POESIA CREATA DA
GIANFRANCO
ALESSANDRA
FOSCA
EMANUELA
REMO
ELENA
ADRIANA
BARBARA
RITA MARIEMA

“

SE LUI O LEI? ...CONTRASTI

Era sempre in lacrime
sempre a piangere.
È una donna o un uomo?
Ha il viso e il corpo di un uomo,
ma le mani no!
Le mani sono bellissime,
sono mani da donna,
sembrano mani giunte,
mani che chiedono qualcosa.
Con quelle mani non si può avere tutto perché tutto
non c'è mai e mai ci sarà!
mi fa paura
ha il viso triste
è un viso che chiede aiuto
è una schiava.
È piena di contrasti:
Disperazione
Sofferenza
Carezza
Serenità
ha gli occhi belli,
il viso e gli occhi mi danno serenità!
Lei o lui?
Sempre Lei.

”



APPENDICE AL CICLO A

A volte le strutture non hanno la possibilità di mandare un numero di operatori proporzionale al numero dei partecipanti anziani, ma gli operatori del progetto sia museali che geriatrici, all'occorrenza, possono intervenire in supplenza, prendendo parte alla sessione in qualità di carer.

Durante lo svolgimento dell'attività davanti alla Maddalena di Donatello, Adriana è rimasta talmente affascinata dalla scultura da voler scattare una foto. Non riusciva ad utilizzare il suo cellulare, ed è stato Francesco, il fotografo, a prestare la sua macchina fotografica e ad aiutare Adriana a scattare questa foto.



CICLO B

7 Febbraio

Inventafavole nella
Sala delle Cantorie,
con carte che
illustrano opere
varie del Museo

CONDUZIONE
VALENTINA

CO-CONDUZIONE
E TRASCRIZIONE
GIULIA

STORIA CREATA DA
**PIERO
GIULIANA
ROBERTO
ANNA
ROBERTA
DENISE
LEANDRO
ANTONELLA**

“

L'ARCA DI NOÈ

C'era una volta Giovanni dalle Bande Nere, che voleva andare a dare una spadata a questa donna che era dentro.

Sembrirebbe in prigione perché ha rubato dei gioielli ad una donna, Maria Genoveffa, che a volte ha dei giorni negativi ed era la proprietaria dei gioielli.

In realtà Giovanni dalle bande nere la voleva far uscire di prigione perché era la sua amante, la bella Agnesa.

Maria Genoveffa aveva fatto mettere Agnesa in prigione e pregava con le mani giunte affinché le restituisse i Gioielli. Giovanni dalle bande nere riesce a liberare la sua bella e insieme scappano con una barca:

partirà

la nave partirà

dove arriverà

questo non si sa

sarà come l'arca di Noè

il cane il gatto io e te

Arrivano in un nuovo posto dove si mettono a raccogliere la canapa ed iniziano a tessere stoffa, sacchi, lenzuola...

L'attività va bene e fioriscono i soldi, così dalla felicità si danno alle danze e fanno l'amore, perché quando si è felici si fa l'amore.

Quindi decidono di sposarsi e...

VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI!

”



CICLO B

14 Febbraio
Opera scelta
Maddalena
Penitente di
Donatello

CONDUZIONE
GIULIA

CO-CONDUZIONE
E TRASCRIZIONE
BARBARA

POESIA CREATA DA
**PIERO
GIULIANA
ROBERTO
ANNA
ROBERTA
DENISE
LEANDRO
ANTONELLA**

“

SENZA TITOLO

Brutta, secca
sembra chiedi una grazia, prega
addolorata e anche disperata
tormentata dai problemi.

È di gesso, vestita male
vestita di *cembali*
tutta vestita di capelli
è palese la povertà.

Si presentano in vari modi i dispiaceri
ce n'ha tanti addosso
solitudine
un dolore associato alla perdita di qualcuno,
delle persone care.
Bisognerebbe indirizzare le persone:
imparare ad affrontare la tristezza.

Prega, si raccomanda,
è tanto addolorata... non lo so
Bella l'è bella: è brutta, ma l'è bella.

Aiuto Disperata, abbastanza disperata Sembra
una madre addolorata, chiede aiuto, perché il
figlio...

Ma chell'è? Un uomo? È una cosa maschile:
è il Cristo

”



CICLO C

14 Marzo

Opera scelta
Pietà di
Michelangelo

CONDUZIONE
GIULIA

CO-CONDUZIONE
E TRASCRIZIONE
LAURA

POESIA CREATA DA
**ENRICA
LUCIA
VALERIO
MARA
TOSCA
FRANCESCA
ANNA
ELENA
SUSANNA
ANNA
BIANCA**

“

RICORDANDO GESÙ. LA DISCESA DALLA CROCE

È Gesù lassù in cima.
Silenzio.
Silenzio totale.
È la passione di Gesù.
L'hanno tirato giù dalla croce.
Assenza.
Un'assenza.
Sembra morto.
Lamenti.
Patisce.
Vuoto.
Nero.

Non c'è rimedio.
Emozione fin che tu vuoi.
Tristezza fin che tu vuoi.
Sofferenza e non poca.
Singhiozzi.
La protezione degli altri.
La protezione di una madre
dalla bocchina piccina: *Non mi
lasciare. Ti voglio tanto bene.*
La protezione di Dio.
Bianco che imbianca.
Lui non è triste.
È sereno. Azzurro. Suono
ovattato. Fine della sofferenza.

”





CICLO C

21 Marzo
In Cattedrale

CONDUZIONE
BARBARA

CO-CONDUZIONE
E TRASCRIZIONE
LAURA
VALENTINA

POESIA CREATA DA
ENRICA
ANGELA
VALERIO
LUCIA
SUSANNA
FRANCESCA
ANNAMARIA
ANNA
TOSCA
LAURA
BIANCA
ELISA

“

SENZA TITOLO

Ho guardato prima lassù,
la cupola, gli affreschi.
Tutta quella gente a ciondoloni:
bambini a capo in giù,
culi degli angeli
figure nude che sembra
impossibile che siano vive.
Non ci arrivo lassù.
Non ci sto. Mi dispiace.
Altezza.
Immensità.
Grandiosità.
Ti prende di petto
e io mi sento umile, umile
piccolina, piccolina.
Dispersione.

”

Stupore.
Intimità.
Emozioni tante: non riesco a
dirle.
Silenzio
in uno spazio a misura d'uomo.
Nella mente prego,
da sola, in compagnia,
e mi rivolgo a Dio, a Gesù, alla
Madonna
perché mi aiutino
perché mi proteggano.
Un po' di fede
e vedi tutto più bello di quello
che è.
Più leggero.
Credo e ringrazio.



“

SENZA TITOLO

Ho guardato prima lassù.
L'architettura ha un'espressione,
occorre pregustarla con gli occhi, avere più tempo.
Questo silenzio,
questa grandiosità, colpisce!
Stupore.
Emozioni, tante emozioni.
Mi sento...
umile umile, piccola piccola.
Dispersione,
Immensità.
Mi ha colpito tutta quella gente che c'è lassù...
La chiama gente...!
Le osservo.
Ci sono figure che sembrano impossibili che siano vive.
Mi dispiace. Io non ci arrivo lassù!
Bisogna avere un po' di fede prima e tutto è più bello...
Meraviglioso!

”





CICLO D

4 Aprile

Opera scelta
Natività di Arnolfo
di Cambio

CONDUZIONE
LAURA

CO-CONDUZIONE
E TRASCRIZIONE
BARBARA

POESIA CREATA DA
**ANNA
ARMANDO
CLARA
ELETTA
GAETANO
NEDO
PAOLA
ROBERTO**

“

LA PRESA IN GIRO *OPPURE* SON QUI AD ASPETTARE

Con tutto quello che si è visto prima non saprei dire se mi piace
Non ci trovo un granché, ma non vorrei che si offendesse...
Son tutti presi... con gli angeli.
Non capisco bene se è una persona o sono due,
perché c'è un busto, ma non è possibile che faccia un angolo retto;
sembrano proprio due: il busto in verticale e poi il corpo disteso.
La gamba è messa in maniera che non torna: sembra rotta;
bisognerebbe fargli crescere i piedi.
C'ha un ginocchio alzato: è disponibile, è pronta ad essere alzata.
È una posizione inconsueta,
ma guardando il volto si riconosce che è una Madonna:
una Madonna intera, ed è molto dolce
Di grande interesse artistico.
È un po' poco femminile
È bella ciccina, ha le braccia veramente importanti
Ispira tranquillità, per la dolcezza del viso.
Una donna coperta così, da un lenzuolo... potrebbe essere
provocante... leggermente!
La testa è appoggiata
Meravigliosa. Bellissima. Giovane.
Sembra che sia a mangiare, come facevano una volta: distesi
Oppure potrebbe guardare Gesù mentre dorme, con molta
fantasia!
Vuol sembrare una santarella e invece l'era tutta così differente!
Sembra che dica: *ma cosa volete?!?*

Più si guarda più non si sa che dire... son cose mobili! Aspetta
il momento di poterci parlare, di comunicare, alla Terra stessa
Aspetta nel suo venir meno Per prendere il Vero Corpo Suo. Questo
messaggio è molto femminile. Queste parole sono sufficienti per
andare in Paradiso.

”

Trascrizione Barbara



FORTE LA SERRA
CON LA NUOVA
PROVVISORIA





CICLO D

4 Aprile

Opera scelta
Cantoria di Luca
della Robbia

CONDUZIONE
VALENTINA

CO-CONDUZIONE
E TRASCRIZIONE
GIULIA

POESIA CREATA DA
ANNA
ARMANDO
CLARA
ELETTA
GAETANO
NEDO
PAOLA
ROBERTO

“

Questo gruppo di Angeli, formato per farci allegria
è già qualcosa!
A me piacciono
sono tanti
Proviamo a guardare qualche viso...
Sono di San Frediano!
Dove ci sono i bambini che giocano è gradevole.
Un giovanottino così!
Hanno tutti la stessa età
Il periodo di nascita di questi bambini...
11 anni, forse un po' meno... prima elementare
quelli sono più piccoli
Sembrano gli Angeli di Piazza Santissima Annunziata,
i bambini degli Innocenti.
Giocano, suonano, cantano.
Angiolini che danno compagnia
La compagnia è veramente viva.
La musica apre le porte e le finestre di una città intera
Il suono lo ricavavano anche nei tempi remoti per dare luce e speranza
Mi viene in mente qualcosa...
un suono soave e rilassante.
Tutti insieme, una musica di grandi e piccini
Risate di bambini
Tamburelli (si battono le mani)
la confusione dei piatti... cion cion
Questa è una cosa che si fa mano nella mano
Nella sala da ballo ci si vuole bene
Una parola non basta...
Bisogna muovere tutto il corpo.

”



APPENDICE AL CICLO D

Al Ciclo D hanno partecipato quattro coppie di coniugi, ed è stato molto significativo ed emozionante sia per gli operatori che per i partecipanti creare insieme momenti molto intensi, che testimoniano l'importanza e l'effetto positivo di questo tipo di attività soprattutto nelle realtà familiari, laddove non si hanno mezzi professionali già acquisiti per fronteggiare le difficoltà. Durante il secondo appuntamento una coppia di ottantenni ha ballato insieme per la prima volta, ed è successo grazie all'atmosfera di intimità e condivisione che si era creata durante l'attività nella Sala delle Cantorie.

Lo scambio di gesti di affetto, l'espressione anche corporea delle proprie emozioni da parte dei partecipanti ha rappresentato per tutti noi un grande traguardo, ma allo stesso tempo un nuovo punto di slancio per il nostro progetto.



Chi riesca, nonostante le difficoltà, a vivere in famiglia, ha ancor più bisogno di trovare luoghi e momenti all'interno dei quali potersi sentire *sollevato* dalla pesantezza delle conseguenze che una condizione così particolare inevitabilmente genera nel ménage quotidiano. Infatti, tra i tanti che hanno chiesto di promuovere il più possibile e rendere disponibile una costante presenza e disponibilità di questo tipo di attività sul territorio, molti erano coniugi o figli dei partecipanti. Per questo il progetto CoOPERAtività è inserito all'interno della Rete Musei Toscani per l'Alzheimer, che sta organizzando una gestione sistematica e calendarizzata dei progetti dedicati.

CALENDARIO 2018

Nelle giornate di mercoledì, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, sono previsti quattro cicli di incontri da Gennaio ad Aprile (prima sessione) e da Settembre a Dicembre (seconda sessione), composti ciascuno da due differenti attività. Oltre ai pomeriggi dedicati alle attività sono previsti due incontri solo con operatori e caregiver, uno di preparazione ed un altro finale per consultazione, discussione e costruzione di nuove pratiche insieme. Con l'occasione verranno consegnati anche degli album ricordo. Gli appuntamenti sono gratuiti, la buona riuscita delle attività è soggetta ad una limitazione del numero dei partecipanti.

È possibile iscriversi ai seguenti recapiti:
accessibilita@operaduomo.firenze.it
T. +39 055 2302885

Prossima sessione
Da Settembre a Dicembre

Ciclo E e F

- 5 Settembre – incontro iniziale con carer Ciclo E e F
- 12 e 19 Settembre – attività Ciclo E
- 3 e 10 Ottobre – attività Ciclo F
- 17 Ottobre – incontro finale e consegna album con carer

Ciclo G e H

- 7 Novembre – incontro iniziale con carer Ciclo G e H
- 14 e 21 Novembre – attività Ciclo G
- 5 e 12 Dicembre – attività Ciclo H
- 19 Dicembre – incontro finale e consegna album con carer



Due persone, purtroppo
ci hanno lasciato nel
corso di quest'anno, dopo
averci onorato con la loro
presenza. A loro va il nostro
pensiero più caro, nella
speranza di essere riusciti
a donare momenti di pace,
benessere e condivisione.

A Susanna e Leandro





Foto di Francesco Nigi
Grafica RovaiWeber design
Stampa Litografia IP srls

